

→ **Approvato un odg** che obbliga l'esecutivo a dare il via libera ai trasferimenti. Lega sconfitta

→ **A Palazzo Chigi** De Magistris incontra Berlusconi e chiede i fondi per la differenziata

Blitz Pd, governo alle corde Al Nord i rifiuti di Napoli

Nel giorno in cui il premier Silvio Berlusconi e il sindaco di Napoli Luigi De Magistris s'incontrano per la prima volta a Palazzo Chigi, un odg presentato dal Pd manda all'aria la strategia del governo sui rifiuti.

MASSIMILIANO AMATO

ROMA
massimilianoamato@gmail.com

Il blitz del Pd è scattato sulla legge Comunitaria, e il felice esito dell'operazione potrebbe rendere inutile perfino la riesumazione del decreto "parcheggiato" in Commissione da circa una settimana per i contrasti tra Pdl e Lega. Nell'aula di Montecitorio esecutivo e maggioranza sono andati sotto su un ordine del giorno presentato dal capogruppo democratico in Commissione Ambiente, Alessandro Bratti, che impegna il governo «a consentire il trasporto dei rifiuti dalla Campania in tutte le regioni italiane», in particolare in quelle del Nord. Il documento sul quale il governo è stato battuto indica in primo luogo l'inceneritore di Brescia e gli altri impianti del nord gestiti dalla società A24 (che a Napoli controlla la Partenope Ambiente) come luogo dove avviare lo smaltimento dei rifiuti del capoluogo campano. Inoltre l'ordine del giorno chiede al governo di verificare «quali altri impianti del Nord Italia possano ospitare e assorbire parte delle giacen-

L'allarme

Corsa contro il tempo per non perdere i finanziamenti europei

ze della Provincia di Napoli»: in pratica, tutto ciò che la Lega aveva cercato di evitare affossando il decreto. La "bomba" esplose proprio nel giorno del vertice romano tra Silvio Berlusconi e Luigi de Magistris. Venti minuti di faccia a faccia, presenti i vice: Tommaso Soda-



Rifiuti in strada a Napoli

no da una parte, Gianni Letta e Paolo Bonaiuti dall'altra. Sul tavolo, la lenta agonia di Napoli. Era la prima volta che il premier e il sindaco "arancione" s'incontravano di persona. In campagna elettorale, appena due mesi fa, non si erano risparmiati frecciate al curaro; ieri si sono stretti la mano a beneficio di fotografi e cameramen e, a quanto sembra, non è stato solo un fatto protocollare. «Incontro proficuo, il primo di una serie con la presidenza del Consiglio», afferma de Magistris, lasciando Palazzo Chigi per raggiungere il Ministero degli Affari regionali, dove ha in programma un altro vertice, con Raffaele Fitto. «Non abbiamo chiesto soldi in più per Napoli, abbiamo chiesto che vengano immediatamente sbloccati i fondi già assegnati dalla Regione a Napoli ma bloccati per il

AGITAZIONE DEI NETTURBINI

Emergenza continua Anche a Palermo slalom tra i cumuli

— Torna critica la situazione dei rifiuti a Palermo, dove i dipendenti dell'Amia, l'azienda che si occupa di raccogliere e gestire la spazzatura, dopo un giorno di tregua, sono tornati a riunirsi in assemblea. L'agitazione, che andrà avanti fino a venerdì, riguarderà tutti i turni di raccolta. Con una nota, i sindacati hanno chiesto scusa ai cittadini «per i disservizi creati, ma - scrivono - a rischio ci sono 2500 posti di lavoro. Il ripristino delle condizioni di normalità è ancora una volta nelle mani dell'amministrazione comunale che ha già le risorse per l'azienda, risorse

che solo per beghe politiche restano chiuse nel cassetto di Palazzo delle Aquile». Le proteste sono sorte dopo la mancata concessione, da parte del Comune, di 18 milioni di euro chiesti dai commissari straordinari di Amia per il risanamento dell'azienda. Risorse che eviterebbero il tracollo, così come lo spettro della messa in mobilità di circa 400 dipendenti. Intanto le strade della città, specialmente quelle del centro storico, tornano a riempirsi di cumuli di immondizia, costringendo le auto e gincane tra i rifiuti, e le migliaia di turisti, a visitare i monumenti di Palermo tra i sacchetti di spazzatura. Una situazione difficile che rischia di precipitare in concomitanza con l'innalzamento delle temperature, che rischiano di rendere l'aria irrespirabile.

Foto di Cesare Abbate/Ansa